Mercoledì 9 Agosto 1899.

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 188.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

La conservazione dei monumenti nella nostra Provincia

Udine — Si consegnò al Comune il Castello destinato ad uso Museo, Gallerie e in parte scuole, lasciando intatto il grande salone centrale che fu antica sede del Parlamento friulano.

Edificio in origine del secolo XVI, ne fu posta la prima pietra l'anno 1517, architetto Fontana Giovanni maestro del Palladio. Conserva ancora dipinti di G. B. Grassi e Pomponio Amalteo, scolari del Pordenone e di G. B. Tiepolo. Serviva di caserma.

— Cappella Manin, Eretta nel secolo passato dalla famiglia Manin, con statue e bassorilievi dello scultore Torretti maestro di Canova, la Cappella rimase proprietà indivisa della famiglia Manin, per cui ci sono stati progetti di vendita al Governo, che l'Ufficio regionale non poteva appoggiare nè per la storia, nè per l'arte.

Cividale — Pratiche per la tintoggiatura delle pareti, pavimentazioni, consolidazione delle facciate ecc.

Il direttore del Museo di Cividale giudicò inutili pel Museo le lapidi levate nel rifacimento del Duomo perchè non sono anteriori al secolo XVI, ed è meglio lasciarle nel Duomo. Domandò invece che gli fossero dati i frammenti di monumenti bisantini dal secolo VII all'XI, che sono murati nell'atrio attiguo alla Sagrestia del Duomo e nulla hanno da fare con questo.

— Lavori nel tempietto longobardo di S. Maria della Valle.

— Deposito nel Museo Civico di sedici reliquiari che appartenevano al convento delle monache benedittine e si conservavano nel tempietto longobardo e, all'epoca della soppressione delle stesse monache sotto il Governo napoleonico, erano stati trasportati al Duomo.

— Scavi in Chiesa di S. Martino, sotto la quale è tradizione che sienvi le tombe dei duchi Longobardi del Friuli, e perciò l'ispettore ha fatto nel marzo 1899 la proposta, nella lusinga di fare qualche scoperta, che porti lustro alla prossima solennità del centenario di Paolo Diacono.

— Nell'antica cappella di S. Pantaleone in Rualis, eseguita la demolizione del muro che divide la Chiesa dalla sagrestia, si pose mente al dormitorio attuale del sagrestano, ch'è l'antica cappella di S. Pantaleone, anteriore a Carlomagno, la quale occupa un'area di circa mq. 32, e tocca appena con un angolo la Chiesa di cui forma un'ala.

Soddisfatta la popolazione coll'ingrandimento della Chiesa, si renderà possibile in seguito di dare un aspetto artistico della facciata del tempio; si proteggerà un buon affresco che ora è conosciuto da pochi e si potrà forse pensare al ristauro di una cappella che, senz'avere un pregio architettonico, avrà quello della grande antichità.

— Restauri del Museo, e lavori del mobiglio occorrente pei cimelii.

Pordenone — Lavori in Duomo.

Il prof. Cantalamessa, direttore delle RR. Gallerie di Venezia, avvertì che il dipinto di Pordenone rappresentante la Madonna col bambino tra S. Cristoforo e S. Giuseppe, del 1512, quando il Pordenone era un imitatore del Palma vecchio, aveva il colore rimbevuto e che bisognava ripulirlo e dargli una inverniciatura.

L'Ufficio regionale incaricò lo Spoldi delle riparazioni.

Il prof. Angelo Alessandri, segretario della commissione di pittura, andato a collaudare il dipinto supracitato, notò che la tela pure del Pordenone dietro l'altar maggiore del Duomo rappresentante S. Marco in gloria con S. Giorgio, S. Sebastiano ed altri Santi, era in cattivissimo stato. Propose che fosse rifoderato e pulito e richiamata la vernice mediante cauta evaporazione alcoolica.

Così fu fatto dallo Spoldi.

Aviano — Nella Chiesa parrocchiale vi è una pala d'altare da Cavalcaselle raffigurante la Madonna in trono col Bambino, tra un Santo Vescovo e S. Rocco, S. Sebastiano e S. Francesco, colla iscrizione: *Pietro da Vicenza ha depento 1514.* Il quadro è bisognoso di riparazione che si eseguirà quando s'intenderanno fra loro gli enti interessati.

Montereale Cellina — Demolizione del campanile che minacciava di cadere, e guastare così gli affreschi di G. M. Calderari, scolaro di Pordenone, che ornano il Coro.

Casarsa della Delizia — Dovendosi demolire la vecchia chiesa per sostituire una chiesa nuova, l'ufficio regionale, considerato che la chiesa vecchia non possedeva di notevole che un affresco esterno del secolo XVI sulla facciata, rappresentante S. Cristoforo; e la porta principale del XV con figure scolpite nell'architrave; considerato pure che l'affresco era in uno stato di deperimento avanzatissimo ed aveva un merito relativo, consigliava la Fabbriceria a far eseguire lo stacco di quanto era possibile e conveniente dell'affresco, specialmente il Bambino che è la parte meglio conservata, per trasportarlo sul muro della nuova chiesa, come un documento interessante per la storia dell'arte friulana, aggiungendo che la porta principale, che merita d'essere conservata, poteva egualmente essere applicata ad una delle aperture laterali della chiesa nuova.

Intanto la porta fu illegalmente venduta dal parroco e il ricavato speso nei lavori della nuova chiesa, e quando la porta fu sequestrata in mano dell'antiquario che l'aveva comperata, le porte laterali della nuova chiesa erano già fatte e in modo che non vi si poteva più adattare esternamente la porta vecchia.

L'ufficio regionale insistette tuttavia che fosse utilizzata la porta ricuperata, e concretò il modo con cui poteva essere applicata nell'interno della chiesa nuova ad uno dei vani laterali a decorazione della chiesa, e a documento insieme della scoltura locale del secolo XV.

Savorgnan — Nella chiesa, staccati gli affreschi del Bellunello.

Cordovado — Progetto di ripristino della chiesa.

Sesto al Reghena — L'antica chiesa di S. Maria Silvis, costruita originariamente da Erfo duca del Friuli nel 758 sotto il Regno di Desiderio, manomessa e mascherata in epoche diverse, conserva ancora interessanti particolari che meritano l'attenzione degli studiosi.

Fatte pratiche allo scopo d'isolarla dalle costruzioni addossatevi, per fare poi tasti accurati e razionali, affine di mettere in essere l'originaria condizione della chiesa longobarda e poter studiare un progetto di ripristino.

Bagnarola — Stacco di un affresco di Pomponio Matteo.

Spilimbergo — Restauri nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Venzone — Lavori alla torre dell'orologio nel palazzo comunale.

Latisana — Pratiche pel restauro della tela di Paolo Veronese, ricordata da Cavalcaselle e Valentinis nell'opera manoscritta sulle opere d'arte in Friuli.

Tricesimo — Lavori nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Caneva — Pel trittico di Francesco di Milano nella chiesa di S. Tomaso.

Le trattative di vendita abortirono colle rr. Gallerie di Venezia, ma erano bene avviate colle rr. Gallerie di Brera a Milano. La Fabbriceria che prima voleva lire 10,000, si contentava poi di 5000 e infine di lire 3000, al qual prezzo il direttore delle Gallerie di Brera pareva disposto ad acquistarlo, dando alla Fabbriceria un quadro del depositario a sostituire il venduto.

All'ultimo momento fu fatta invece alla Fabbriceria la proposta di dare a Brera il dipinto in deposito, per essere ristaurato a spese dello Stato. La proposta non fu accettata dalla Fabbriceria, la quale tenne il quadro.

S. Daniele — Il dipinto *La Trinità* del Pordenone è stato tolto dall'altare pel quale fu eseguito, e ivi sostituito da un dipinto moderno e trasportato in sagrestia.

Per la vendita delle opere d'arte

Roma 8 — In questi giorni furono invitati a recarsi a Roma a deporre sulla vendita di una tavola del Botti, celli che trovasi ora fuori di Roma, diversi mediatori e amatori di quadri antichi. La responsabilità della vendita non pare possa venire messa in discussione, avendo il venditore ottemperato alle prescrizioni della legge detta Pacca, che vuole diasi la denuncia a nome dell'acquirente, appena effettuata la vendita d'un oggetto d'arte colpito da divieto d'esportazione.

Tutte le indagini sembra siano ora dirette a conoscere chi possa essere il vero compratore.

Intanto il Ministero provocò il parere anche di diplomatici, in obbedienza alla detta legge Pacca, sulla percentuale da pagarsi sugli oggetti da esportarsi, principalmente per avere il diritto di visitare le casse che si spediscono e ciò per impedire che esse contengano quadri, bronzi e marmi colpiti dal veto.

Il fatto sarebbe spiegato dal dubbio che il quadro di casa Chigi possa essere stato spedito all'estero a mezzo di una ambasciata accreditata presso la Corte italiana.

Non è però facile prevedere, se il diritto della visita delle casse che hanno il sigillo d'una missione diplomatica sarà riconosciuto senza opposizione.

IL PROCESSO DI RENNES

La seconda udienza.

Rennes 8 — Stamane fra le 5.30 e le 6 incominciarono a formarsi dinanzi al Liceo, piccoli assembramenti. L'ordine non fu minimamente turbato. L'uscita di Dreyfus dalle carceri avvenne nello stesso modo come ieri, con l'identico apparato di forza e senza alcun incidente. Dopo le 6 si vede passare il generale Chamoin seguito da una ordinanza che porta una valigia a mano.

Dopo il generale Chamoin sfilano Paleologue, capo sezione al ministero degli esteri e poi i due difensori Demange e Labori seguiti dai loro segretari. Alle 6.30 il Liceo viene completamente sgombrato.

Com'è noto, la seduta si tiene a porte chiuse, e vi assisteranno oltre ai giudici ed all'accusato, soltanto le persone sunnominate.

Le prossime udienze pubbliche.

Rennes 8 — Chi crede che l'esame del *dossier* segreto durerà quattro giorni, chi crede che non durerà più di tre. Sabato in ogni modo si terrà un'altra udienza pubblica, che riuscirà, come si ritiene generalmente molto sensazionale. Un'altra seduta si terrà lunedì. Martedì non si terrà seduta perchè giorno festivo. Da mercoledì in poi si terrà ogni giorno un'udienza.

Dreyfus ed i difensori soddisfatti. La voce di Dreyfus. Il suo sistema di difesa.

Rennes 8 — Dreyfus ricevette ieri, nel pomeriggio, la visita di sua moglie e dei suoi difensori Demange e Labori. Più tardi ricevette anche suo fratello.

Il redattore del *Figaro*, Chincholle, ebbe un'intervista coi due difensori, i quali al pari dell'accusato stesso sono entusiasmati dall'esito della prima udienza. Demange avrebbe dichiarato: «Il presidente colonnello Jouaust dirige il processo proprio come ce lo auguravamo. È dovere del presidente di far risaltare i punti e gli elementi principali d'accusa.

È compito poi della difesa di ribatterli uno per uno. È vero, si rimprovera al presidente quella sua voce aspra, rude, dall'accento imperioso. Ebbene, questo rimprovero gli è fatto a torto. È più che naturale che in una tal occasione egli assuma un tono rigido di comando. Tanto meno è da meravigliarsi se Dreyfus risponde qualche volta tentennando, con poca sicurezza, prorompendo poi all'improvviso con un certo impeto. L'unica nota sfavorevole che Dreyfus ebbe alla scuola militare fu per la sua voce che ai suoi superiori sembrò troppo esile e quindi punto atta al comando. Nella sua prigionia nell'isola del Diavolo egli di certo non potè cambiar la sua voce in meglio.

Un'altra osservazione si è fatta, cioè che egli smentisce troppo di sovente le accuse. Ma, sapendo di poter protestare contro le stesse, dovrebbe egli forse subirle senz'altro? Pur troppo riguardo a certi addebiti che gli vengono fatti egli deve limitarsi a rispondere con dinieghi senza poter addurre prove.

Le probabili deposizioni di Billot, Mercier e Périer.

Parigi 8 — Assicurasi che Billot, ex ministro della guerra, deponendo al processo di Rennes, dichiarerà francamente che si ingannò affermando la colpevolezza di Dreyfus.

Prevedesi che un grave incidente potrebbe sorgere da un confronto possibile fra Mercier e Casimir Périer, le cui deposizioni saranno ispirate a sentimenti diversi.

Casimir Périer, pur deponendo sinceramente, avrà di mira la tranquillità del paese.

Mercier, poichè il processo si riduce ad una lotta tra lui e Dreyfus, sembra intenzionato di oltrepassare le convenienze diplomatiche, pur di impressionare i giudici.

Come i generali vorrebbero suggestionare i testi della difesa.

Rennes 8 — Nella sala dei testimoni ieri tutti i generali mostravano la maggior sicurezza che l'esito del processo sarà contrario a Dreyfus: tutti i generali si recarono a stringere la mano alla signora Henry intrattenendosi ostentatamente secolei affinchè i testimoni della difesa notassero la loro attitudine, calcolando quelli indegni in tal modo di suggestionarli.

Si mantiene in tutti l'impressione che il Consiglio di guerra, nel suo intimo pensiero, ritenga Dreyfus come colpevole. Questo è certo, che, sui giudici, un tanto enorme sfoggio di galloni deve esercitare fatalmente una grave influenza.

Impressioni della stampa parigina.

Parigi 8 — I giornali rilevano la importanza del fatto che il consiglio di

---

(46) APPENDICE DEL *FRIULI*

ALMA DELEDA

LE CINQUE SORELLE

(Fiaba).

Tanti, tanti e dovunque chiedevano alle cinque fanciulle un sorriso del loro amore purissimo, e, dei tanti moltissimi ebbero baci e sorrisi. Allora le genti di tutto il mondo chiesero a questi prediletti almeno un po' della loro felicità, e la felicità fu concessa!...

Lungo le rive del Cefiso, sui piani di Castalia benedetti dalle celesti Camene, intorno intorno al tempio lucente di Apollo Delfico, il popolo della terra degli asfodilli e di Leonida, si accalcava per bere il raggio di vita che le cinque sorelle e i loro prediletti spandevano giù giù fino al mare ove il dio fulminatore aveva succhiato il dolce miele, e, attraverso ai colli fioriti, fin sulle vette bianchissime dell'Olimpo scintillanti di nevi stellate, di gemme e di idealità divinizzate che hanno dato la fede all'Ellade tutta, e che furono le ispiratrici e le guide a meta più eccelsa dalla quale mandavano ancora baci, luce e sorrisi le cinque sorelle strette in amplesso d'amore infinito...

Passaron degli anni, e non pochi; ed Evandra, sempre più giovine, seguiva le figlie nelle loro conquiste e gioiva dei loro trionfi!...

Varcarono il mare e trovarono una gente nuova, che, seguendo il rapido volo dell'aquila, aveva conquistato quasi il mondo. Anche l'ellenica terra spossata dalla suprema voluttà di tanti secoli di trionfi si era abbandonata sfinita, non vinta, a questo popolo giovine, di speranze e fiero di tutta la sua vigoria.

Era superbo della sua potenza; ma le cinque sorelle lo umiliarono, e gli additarono altri orizzonti più lontani e più fulgidi verso i quali dovea volgere nel nome loro, l'aquila ardente.

Allora, come visione dell'Ellade vinta, anche la terra dei consoli e dei Cesari vide sorgere templi alle dee, chè oramai le cinque sorelle si veneravano come divinità; e in nome loro il Foro romano si ornò di colonne, d'archi e di statue; sul Palatino accanto alle mura quadrate sorsero i palazzi imperiali, monumenti insigni, ispirati ai loro prediletti dalle vezzose fanciulle; e il Colosseo vede ancora fremere d'ammirazione le genti attonite di tutto il mondo civile, che venerano in lui una fra le manifestazioni più grandi delle figlie di Evandra.

Allora i dominatori del mondo adorarono il cantore del pietoso figlio d'Anchise perchè aveva avuto la corona dell'immortalità e la scintilla del genio da un bacio della sorella più giovine fra le cinque, sempre giovani tutte, un bacio da quella stessa che nutrì coi suoi baci a Venosa un bimbo, il quale un giorno doveva regalare al mondo inni che non morranno mai più.

E i secoli seguirono ai secoli, e le cinque sorelle coi secoli e sempre unite ad Evandra, continuarono a spargere di luce d'amore le terre da loro visitate.

Tuttavia avevano una preferenza speciale per l'Italia, onde dopo lungo viaggiare di qua e di là pensarono, pur non tralasciando le loro gite benefiche all'estero, di prendere domicilio fisso nella terra nostra.

Siccome allora erano altri tempi, nè esisteva ancora nel dizionario la parola *burocrazia* (la quale credo del resto non sia stata approvata dalla Crusca neppure ai giorni nostri), appena la decisione fu sanzionata dal voto di tutte, compresa la madre, la deliberazione divenne in quattro e quattr'otto un fatto compiuto.

Or accadde che un giorno alla quinta sorella, sempre in ordine di età, che si trovava nella bella Fiorenza, venne vaghezza di prender le forme di fanciulla bionda, undicenne, e di farsi chiamare Beatrice.

Un giovine ardente di gioventù e di idealità la incontrò per via, e ne rimase ammirato come di persona *«venuta di cielo in terra a miracol mostrare»*. Quanta espressione aveva negli occhi quel giovane, quanta fede gli adornava l'anima, quali impeti arditi gli agitavano il core!

— Io son Beatrice — susurrò la fanciulla a quell'anima onesta.

— Io son Beatrice... — andava ripetendo il giovine baldo; e nel nome di lei divenne il Poeta maggiore della terra nostra.

Beatrice intanto si era già cambiata in Laura bellissima, e sui colli Euganei, tra le *«chiare, fresche e dolci acque»*, incoronava di alloro un altro giovine pieno di fuoco e di vita.

La sorella maggiore e la terza si fermarono a Roma, quasi ad ammirarvi l'opera loro di tanti secoli, e per lasciarvi novella traccia del loro splendore. Così Michelangelo potè ideare la cupola del tempio maggiore del mondo cristiano, e il Pittore eternare in cento madonne bionde la Fornarina che gli aveva rapito il cuore!...

La seconda sorella frattanto ritorna ancora col pensiero al suo Canova che un giorno ha pur tanto amato; e la quarta è ancora tutta amorosamente intenta a guidare la mano tremula del suo vecchio prediletto, il quale ella un giorno lontano aveva incontrato sui piani della remota Busseto e lo aveva portato con lei sulla strada luminosa della Gloria più pura!... Ora poi è la Gloria medesima che si inchina reverente al Maestro, le cui melodie hanno conquistata per sempre tutta la terra!...

Ed Evandra freme di gaudio indicibile; e le sue fanciulle precorrono il tempo.... Eccole! Siamo nel mondo dell'avvenire.

Esse si sono ricongiunte ancora nella regione preferita da loro e benedetta dalla natura che in lei ha profuso le sue grazie più preziose e più care.

Hanno costruito un tempio, del quale non si vide mai un altro più bello, ed ora riposano pensando al nome che in caratteri eterni dovrà incidersi sopra la porta maggiore del meraviglioso edificio.

La mamma siede in mezzo a loro, e rammenta:

«Allora in una caverna tenebrosa come la notte dell'ignoranza viveva l'*Oscurantismo*, che le genti chiamavano *Orco* e che alla *Ignoranza* appunto era marito. Egli teneva avvinto in un incanto diabolico cinque fanciulle bellissime che avrebbero potuto far lieta la terra; molte altre specie viventi avevano tentato di impegnare la lotta col mostro feroce, ma i disagi d'ogni genere le avevan fatto tutte soccombere. Una donna allora, che i narratori chiamarono *Evandra*, ma che avrebbero fatto meglio a nomare *Civiltà*, si provò con l'Orco, e vinse le asprezze dei ghiacci dell'epoca terziaria e il fuoco dei cataclismi terrestri, e debellò l'Orco e l'Orchessa, e liberò dall'incanto e fece sue le cinque fanciulle, le quali oggi si sposano e si riuniscono in una che tutte comprende e che ognuna completa; ma.... »

Qui Evandra si interruppe, e, come inspirata, andò a scrivere in caratteri indelebili e con mano sicura sulla porta del tempio che doveva durare eterno:

ALL'ARTE ITALIANA.

guerra ha citato altri 9 testi che finora non avevano ancora fatto mai alcuna deposizione, in nessuna occasione. Le impressioni dell'esito della prima udienza, impressioni che rispecchiano naturalmente le opinioni personali dei singoli corrispondenti dei giornali sono disparatissime a seconda del colore politico dei giornali.

I giudizi circa l'importanza del *dossier* segreto vanno da un estremo all'altro. Alcuni giornali revisionisti negano addirittura al *dossier* qualsiasi importanza e dicono che l'esame dello stesso a porte chiuse è una indegna manovra del Governo per salvare gli autori delle falsificazioni che costituiscono il famoso fascicolo.

Un altro particolare nell'interrogatorio di Dreyfus.

Rennes 8 — Nell'udienza di ieri Dreyfus venne interrogato dal presidente del consiglio di guerra sopra relazioni con una signora che abitava nella *rue Bizet*.

— Sì — rispose l'imputato — ma quelle relazioni non furono di carattere intimo.

Pres. — Di che paese era quella signora?

Acc. — Austriaca.

Pres. — Quella signora era ritenuta una spia; quindi la sua casa non era luogo conveniente per un ufficiale dello stato maggiore francese. Dunque voi ammettete di aver frequentato quella casa?

Acc. — Sì, ma non sapevo che quella signora esercitava lo spionaggio. Mi ricordo anzi che nel corso del processo del '94 fu detto che il nome di quella signora non figurò mai tra quelli delle persone sospette di spionaggio. D'altronde non commisi mai alcuna indiscrezione; fui introdotto presso di lei dal maggiore Gendron, il quale, come credo, era addetto all'ufficio d'informazioni presso il Ministero della guerra; egli avrebbe quindi dovuto sapere se quella signora era una spia.

Pres. — Non vi siete mai lasciato trascinare a fare delle spese considerevoli, dalle quali sarebbe risultata per voi la necessità di supplirvi ricorrendo a espedienti speciali?

Acc. — Mai!

Pres. — Frequentavate dei *clubs* di signore straniere?

Acc. — Mai!

Pres. — Non avete promesso ad una signora di comprarle una villa?

Acc. — Mai.

Pres. — Donde prendevate i mezzi per supplire alle spese ragguardevoli che pur facevate?

Acc. — Io avevo i miei mezzi propri, i quali mi bastavano.

Pres. — Un giorno passando per i Campi Elisi non diceste ad un capitano, ch'era in vostra compagnia, indicando l'abitazione d'una signora: « Se salissimo da lei? sarebbe una sorpresa per essa! ma io non ne ho voglia; proprio pochi giorni fa perdetti da essa una grossa somma! ».

Acc. — *(eccitatissimo)*. Io non ho mai detto alcunchè di simile! Tutte queste sono menzogne!

Pres. — Avete mai mostrato di interessarvi per una scuderia?

Acc. — Mai!

Pres. — Però udremo un teste le cui deposizioni non concorderanno punto con le vostre dichiarazioni.

Cose sportive e patronato scolastico

Vicenza, al pari di Udine, ha un bellissimo campo di giuochi, ed ha tenuto un brillante concorso scolastico.

A titolo d'onore riportiamo una recente disposizione del Sindaco di quella illustre città.

« A far principio dal 5 agosto p. v. e per tutto il tempo delle vacanze autunnali si daranno lezioni di ginnastica educativa, nella Palestra Comunale di S. Caterina, agli alunni delle classi III, IV, e V, delle scuole elementari comunali che ne faranno regolare domanda.

Gli alunni delle singole classi avranno non meno di due ore settimanali di lezione e faranno nel corso delle vacanze alcune passeggiate ginnastiche.

Le inscrizioni a questo corso autunnale di ginnastica si riceveranno nella scuola di S. Giacomo nei giorni 31 luglio corr., 1 e 2 agosto p. v., dalle 9 alle 11.

Per ottenere l'inscrizione gli alunni dovranno essere accompagnati dal padre o dalla madre o da chi ne faccia le veci.

Si pregano vivamente i genitori che avranno in città i loro figli, per tutto o per il maggior tempo delle vacanze, di farli inscrivere al corso autunnale di ginnastica. »

Questa disposizione mostra l'importanza che si dà a Vicenza all'educazione fisica: però qui non sarebbe opportuna, perchè l'Educatorio Scuola e famiglia provvede a esercitare i ragazzi delle scuole durante l'autunno, a fare delle passeggiate, e, speriamo, anche delle gite sui colli, se molti cittadini si ricorderanno di mettere il *soldo* nel cestino per la Scuola e famiglia.

Però l'opera dell'Educatorio non è completa, perchè non vi sono accolti che i bambini in fino agli 11 e possono tutto al più rimanere fino ai 12 anni.

Converrà che la Direzione dell'Educatorio proponga una modificazione dello statuto, per poter accogliere in separata sezione, anche i ragazzetti di IV e V elementare che hanno superato i 12 anni, altrimenti l'opera sua non sarà completa.

Frattanto raccomandiamo a quelle famiglie che non possono mandare i loro figli in campagna, a voler iscriverli all'Educatorio per il corso autunnale, per far godere a loro quello svago e quegli esercizi all'aria aperta, che sono necessari per rifarsi dalle fatiche dello studio, e per consolidare la loro salute.

Un'avventura dell'indovino Cumberland

La tolgo dal *Podmokoer Wochemblatt* di Vienna. Il celebre indovino Cumberland, viaggiando da Vienna a Pietroburgo, volle divertire i suoi compagni di viaggio leggendo i loro pensieri. Un negoziante incredulo promise di pagare cinquanta rubli se Cumberland indovinava quello che egli pensava:

Cumberland, allora, fissò il negoziante, e dopo qualche istante gli disse:

— Voi andate alla fiera di Nijni-Novgorod!

— Infatti vado alla fiera, rispose il negoziante.

— Voi comprerete della mercanzia per il valore di 20,000 rubli!

— Dipende dal mercato, ma è possibile.

— Poi voi dichiarerete fallimento, e offrirete ai vostri creditori il 3 0[0.

A queste parole dell'indovino, il negoziante restò interdetto. Senza pronunziare una parola, cavò la borsa e pagò i cinquanta rubli.

— Allora ho indovinato il vostro pensiero! — esclamò trionfalmente Cumberland — Confessate!

— No — rispose l'onesto negoziante — ma voi mi avete suggerito una magnifica idea.

E non aveva torto.

UNA TRAGEDIA D'AMORE A SPEZIA

Un sergente di marina che uccide l'amante e si suicida.

Scrivono da Spezia:

« Sere sono al palazzo Vaticano, in via Colombo, venne fatta una lugubre scoperta. In una camera d'un appartamento furono rinvenuti cadaveri certa Amelia Maffei, bella ed avvenente giovane, e Antonio Bruni, sergente di marina. Risultò subito trattarsi di un misterioso dramma d'amore. I due giovani erano da tempo in relazioni intime e pare che, per ragioni ancora ignote, non potendo forse amarsi liberamente come desideravano, abbiano deciso di morire assieme. Dalla posizione dei due cadaveri e dalle ferite loro, si desume che la giovane non si è uccisa con le sue mani, ma che il Bruni stesso abbia prima ucciso l'amante e quindi si sia suicidato.

I due giovani hanno lasciato cinque lettere indirizzate ai rispettivi parenti ed amici in cui spiegano le cause che li trascinò alla morte violenta ».

NOTIZIE ITALIANE

Lo sfruttamento di fanciulli italiani.

Roma 8 — Il ministro degli esteri avendo ricevuto una commissione del Prefetto della Senna, constatante che sfruttatori di fanciulli italiani li fanno ammettere nelle raffinerie di zucchero nei dintorni di Parigi, presentando falsi estratti di atti di nascita, ha ordinato a tutti i sindaci del Regno di non rilasciare più fedi di nascita a fanciulli inferiori ai 18 anni. Il Governo spera così di impedire lo sfruttamento di fanciulli italiani all'estero.

La tragedia dei mortai a Napoli La causa dolosa.

Napoli 7 — Va avvalorandosi la voce che il disastro della festa della Madonna del Carmine sia dovuto per avere alcuni poste pietre nel mortaio.

Iersera si sono operati alcuni arresti. Gli arrestati sono: Vincenzo Alvino, quattordicenne, e Gennaro Maioranno di anni 10. Interrogati all'ufficio di ispezione, sulle prime confessaronsi autori del fatto scusandosi col dire di aver voluto vendicarsi per essere stati maltrattati dal fuochista, poi, correggendosi si posero sulla negativa.

L'arresto di due ufficiali.

Roma 8 — Stassera vennero arrestati in un albergo della città due ufficiali subalterni di fanteria d'un reggimento residente in Calabria perchè dichiarati disertori avendo abbandonato la residenza con due donnine allegre.

NOTIZIE ESTERE

Una intimazione della Russia alla China.

Londra 8 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pechino.

Il ministro russo, Giers (?), diresse al Tsungli-Jamen una nota dichiarante che la conclusione d'una alleanza cino-giapponese sarebbe una grande ingiuria alla Russia ed avrebbe gravi conseguenze per la China.

Il nuovo Gabinetto belga.

Bruxelles 8 (Camera dei rappresentanti) — L'aula e le tribune sono popolate. Smet de Nayer, presenta il nuovo Gabinetto e legge una breve dichiarazione in cui dice che il Gabinetto riguardo la forma elettorale applicherà completamente il sistema della rappresentanza proporzionale.

Parlando sopra la dichiarazione del Governo, il socialista Vandervelde, combatte la rappresentanza proporzionale.

Approvasi con voti 68 contro 19, l'ordine del giorno puro e semplice, proposto da Lanighcero, cattolico.

Disordini nelle colonie francesi.

Parigi 8 — Furono segnalati disordini alle Grandi Comore (Monzambico). Una nave fu inviata alle Comore da Majunga (Madagascar).

Sciopero a Parigi.

Parigi 8 — Parte degli operai della Compagnia parigina del gas e cioè i fuochisti e i distillatori si sono posti in sciopero oggi chiedendo un aumento di salario.

Dimostrazione contro Rochefort.

Ginevra 8 — Oggi la folla fece una dimostrazione ostile presso la stazione ferroviaria a Rochefort che partiva per Parigi.

La dimostrazione fu causata dai vituperi che Rochefort scrisse contro i ginevrini partigiani in grande maggioranza di Dreyfus.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

9 agosto 1848 — È firmato l'armistizio Salasco in Milano tra gli Austriaci e Radetzky.

×

Un pensiero al giorno.

Si diventa esperti nell'amore, quando si incomincia a non amar più.

×

Cognizioni utili.

Purificazione dell'olio.

1. Si mescolano olio ed acqua calda (40°) in parti eguali. Si scuote a lungo e si lascia poi riposare il fusto per due giorni; si decanta l'olio galleggiante, oppure si estrae l'acqua per disotto. Detta acqua si sarà caricata di quasi tutte le impurità dell'olio rendendolo chiaro.

2. Quando l'olio sia rancido, facendolo bollire e versandovi sopra dell'aceto forte mentre bolle e levandone la schiuma man mano che va formandosi si ha olio chiaro e senza odore.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

SBEINLSEI

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

AITANTE (a i tant'e).

×

Per finire.

Un bambino fa un mondo di carezze ad un vecchio signore, che ogni tanto è invitato a pranzo dalla sua famiglia.

Un giorno il vecchio signore prende il ragazzino sulle ginocchia, e baciandolo affettuosamente gli domanda:

— Dimmi un po', perchè tu sei così contento quando io vengo a pranzo?... È perchè tu mi vuoi bene, non è vero?

— No, caro signore; è perchè facciamo un piatto di più.

PROVINCIA

Cividale, 8 agosto.

Onoranze millennarie a Paolo Diacono.

Il Comitato esecutivo per queste onoranze, che avranno luogo nel prossimo settembre a Cividale, patria del grande storico dei Longobardi, ha divisato di provvedere ad una pubblicazione scientifica, alla quale prenderanno parte molti egregi cultori degli studi storici e comprenderà gli atti del Congresso.

A tale scopo il Comitato ha pregato S. E. il ministro della istruzione pubblica a delegare un suo rappresentante nella Commissione direttrice di questa pubblicazione, ed eguale domanda ha presentato al R. Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, alla R. Deputazione Veneta di storia patria, all'Accademia di Udine e al Municipio di Trieste.

S. E. il ministro ha delegato, per suo conto, il comm. G. Berchet, segretario dell'Istituto e presidente della Deputazione di storia patria.

Il R. Istituto Veneto ha nominato il cav. prof. ab. B. Morsolin m. e.

La R. Deputazione di storia patria, il suo segretario cav. prof. G. Occioni m. e. del R. Istituto.

L'Accademia di Udine, il cav. Vincenzo Joppi, bibliotecario.

Il Comune di Trieste, il deputato Attilio Hortis.

Talmassons, 7 agosto.

Sindaco e Giunta.

(*C. F.*) Ieri il Consiglio comunale riconfermò a Sindaco il signor Giov. Batt. Deana e rielesse con poche varianti la Giunta cessante. Ciò è di buon augurio per l'andamento del Comune, che naviga in buone acque e che si gioverà assai della concordia del Consiglio per tante opere di reclamata utilità ed urgenza.

Fagagna, 8 agosto.

Il lavoro manuale nella scuola.

Gentilmente invitata a vedere i risultati del corso di lavoro manuale nella scuola di Fagagna, rimasi veramente meravigliata di quanto si è potuto ottenere.

Vi è una bella raccolta graduata di semplici lavori di piegatura e di taglio con applicazioni; vi sono i solidi geometrici e molti lavori in legno fatti veramente con rara maestria. Belli gli eleganti cappellini di paglia e interessante la mostra in plastica.

Mi sono compiaciuta davvero, e certo meritano lode gli egregi insegnanti signor Premio Tonini direttore di quelle scuole e signora Ida Virgigliani i quali si occuparono, fuori dell'orario scolastico, per l'organizzazione di questo lavoro, opera eminentemente educativa.

Edera.

Tarcento, 7 agosto.

Ladro in gattabuia.

Certa Muzzolini Maria da Billerio denunciò ai carabinieri che certo Pietro Ermacora da Bueris le aveva rubato del fieno togliendolo da' mucchi appostati sul prato. Indizio grave contro il denunciato fu di aver trovata una striscia di fieno perduto attraverso i campi, e precisamente dal campo della Muzzolini al suo. Ed i carabinieri lo arrestarono.

L'arresto di un violento. A Palmanova fu arrestato Leonardo Fior, fu Daniele, d'anni 36, da Palmanova, per violenze e minaccie a danno di Bodò Giuseppe di Giuseppe, d'anni 45, da Livorno Vercellese, domiciliato a Palmanova.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Contro l'aumento del dazio sullo zucchero. La protesta di Gorizia respinta. Il ministero respingeva col tramite della luogotenenza, al Municipio di Gorizia, il telegramma del deputato Lenassi, appoggiante la protesta Seppenhoffer, approvata dal Consiglio, contro l'aumento del dazio sugli zuccheri applicato senza l'approvazione del Parlamento. Il deputato Lenassi scrisse una vibratissima lettera al luogotenente conte Goëss, dimostrante, essere un suo diritto intangibile di deputato l'appoggiare le domande dei suoi elettori. Il procedere del ministro presidente Thun produsse a Gorizia viva irritazione.

UDINE

Per l'insegnamento dell'agraria. A completare il movimento iniziatosi a favore dell'insegnamento agrario in tutte le scuole del regno, assicurasi essere intendimento dell'on. Baccelli di stabilire in modo obbligatorio la conoscenza rudimentale dell'agricoltura per coloro i quali aspirano ad avere la patente di maestri.

Il ministro vorrebbe altresì istituire una cattedra di scienze agronomiche presso tutte le università.

Dazio d'importazione restituito. La *Gazzetta Ufficiale* contiene il decreto che concede la restituzione del dazio d'importazione sulla colofonia impiegata come materia prima nella fabbricazione delle trementine artificiali che vengono esportate. La restituzione verrà fatta nella misura di lire due al quintale.

Sulla cedibilità degli stipendi. Intorno ai quesiti proposti al Consiglio di Stato del Ministero, circa la questione sulla cedibilità del quinto degli stipendi degli impiegati, la sezione civile ha deliberato la sospensiva per chiedere sui quesiti stessi degli ulteriori schiarimenti al Ministero.

Ufficiali in congedo richiamati. Il giornale *Esercito* annunzia che il ministro della guerra mandò al Consiglio di Stato le norme destinate a risolvere la questione dell'anzianità degli ufficiali in congedo, quando sono richiamati in servizio.

Al campo. Il 17° regg. fanteria oggi alle ore 11.30, con treno speciale, parte alla volta del campo di Quantin, in provincia di Belluno, per restarvi fino al 6 settembre p. v.

Fiera di San Lorenzo. Oggi, alle ore 10 ant., si contano sul mercato 68 buoi, 270 vacche, 167 vitelli, 112 cavalli e 13 asini.

Il tempo è piovigginoso.

Emigranti italiani ingannati. Il Governo è preoccupato per la sorte di molti emigranti italiani, specialmente di quelli diretti alle Repubbliche dell'America centrale, dove li attendono ogni genere di inganni e vengono destinati a lavori durissimi, in località miasmatiche e con mercedi derisorie per modo che la mortalità sale a proporzioni altissime. Al Ministero degli affari esteri si stanno escogitando provvedimenti atti a far sì che la protezione del Governo patrio si estenda in una certa misura sugli emigranti anche nel paese ove essi si dirigono, in modo da impedire le vessazioni alle quali sono ora soggetti.

L'assessore Grassi minacciato ed aggredito. Lunedì l'egregio assessore delle finanze del nostro comune signor Antonio Grassi, recavasi in qualità di perito giudiziario a Mortegliano in casa di G. B. Ferro, già preavvisato, per ivi procedere alla stima e ripartizione ad assegno di sostanza lasciata da Giovanni e Cristina Ferro.

Ma non potè entrare nella casa perchè il figlio del Giov. Batt. Ferro, vi si oppose. Alla calma del perito viepiù si inasprì e preso in mano un tridente lo inseguì per più di un centinaio di metri affine di poterlo colpire. Visto poi che non gli era dato raggiungerlo, glielo scagliò dietro, ma, per buona fortuna, non colpì giusto.

Quell'uomo belva, il quale deve avere tutti i caratteri del delinquente perchè ci consta che poco tempo fa fece scene violenti ed ingiustificate anche nello studio dell'egregio avv. Levi, raccolse ancora il tridente e ricominciò ad inseguire il Grassi che potè rifugiarsi a tempo in casa dei signori Pagura.

I carabinieri, tosto avvisati, inseguirono subito il Ferro che si era messo in fuga, ma non riuscirono a rintracciarlo.

Frattanto noi ci congratuliamo cordialmente coll'egregio assessore, signor Grassi, per lo scampato pericolo.

All'Ospizio Mons. Tomadini. Questa sera alle ore 17 nell'Ospizio orfanelli Mons. Tomadini avrà luogo il consueto saggio scolastico finale col seguente programma:

1. Marcia reale.
2. Evviva (Coro) — Graziani Walter.
3. L'orfanello — Tremonti.
4. Lo scolaro non premiato — N. N.
5. La preghiera alla Croce (Coro) — Mons. I. Tomadini.
6. La statua della Madonna sul Rocciamelone — X.
7. La violetta — X.
8. Lavoro e ricreazione (Coro) — G. Roberti.
9. Le sciagure d'Italia e Paolo Diacono — Cosmi.
10. Alessandro Volta — N. N.
11. L'orfanello (a solo) — Battaglia.
12. I nostri monti (Dialogo) — Venturini.
13. Riconoscenza (Coro) — Gariazzo.
14. Distribuzione dei premi.
15. Visita dei disegni.
16. Saggio di ginnastica — Fuochi artificiali.

Concittadino che si fa onore. Togliamo dall'*Eco di Bergamo* del 6 corr. quanto segue, che riguarda il nostro concittadino signor Pietro Ciani: « Non pochi proprietari del nostro Comune sono venuti al nostro ufficio a pregarci di tributare pubblicamente un sincero e ben meritato elogio all'impiegato municipale Ciani Pietro incaricato di attendere alla sorveglianza della pubblicazione del nuovo Catasto, di soddisfare le varie richieste degli interessati e di aiutarli nelle ricerche e nei reclami.

Il Ciani durante i quattro mesi che durò la pubblicazione attese con vera diligenza al suo ufficio e con intelligenza pari alla urbanità dei modi, soddisfece ai desideri ed ai bisogni dei proprietari.

Noi che anche personalmente abbiamo sperimentato tutto ciò, uniamo la nostra alla lode pubblica e ci congratuliamo colla Giunta Municipale di

avere scelto alla direzione di un ufficio così importante un impiegato che ha saputo così bene corrispondere alla fiducia in lui riposta ».

Questione artistica. Dall'egregio nostro concittadino sig. T. Montico, riceviamo, e, pregati, per debito di imparzialità, integralmente pubblichiamo:

« Udine, 8 agosto 1899.

On. Direttore del « Friuli ».

Sento il dovere d'intervenire in una questione molto interessante per me, solamente perchè in essa fa sempre capo il mio nome.

L'articolista del *Giornale di Udine* e del *Friuli* cerca di difendere l'operato di un *retro scena*, il quale in simili casi e nel mio in special modo si risolve sempre addossando la piena responsabilità in chi è direttore artistico di uno spettacolo d'Opera.

Il *magro*, il *puerile* pretesto per il quale io venni dispensato (!) dal cantare nel '96 al « Sociale », cade da sè, anche agli occhi dei profani, poichè sostengo — senza tema di smentita — che per la parte di *Zuniga* nell'Opera *Carmen*, non occorre nè un basso profondo, nè un basso centrale, nè un artista provetto, ma bensì una voce di basso qualsiasi e un individuo o comprimario qualunque, che abbia l'abilità di non stonare, come colui che venne a sostituirmi.

E ciò doveva comprenderlo anche la presidenza del teatro « Sociale » anche in contraddittorio dell'opinione del maestro direttore d'orchestra, tanto più trattandosi di incoraggiare me, concittadino, all'inizio della mia carriera.

Voglia sig. Direttore, accogliere nel suo accreditato giornale questa mia breve dichiarazione e ringraziandola infinitamente mi creda

di Lei devotiss.
Montico Teobaldo
artista di canto ».

È morta. La ragazza Disnan Letizia di Giovanni d'anni 15 da Cussignacco, stata accolta d'urgenza all'Ospedale il 1 corr. per gravi contusioni all'addome, riportate per essere caduta sotto le ruote di un carro, come narrammo a suo tempo, è morta la notte scorsa.

Retata di veneri vaganti. La scorsa notte le guardie di città arrestarono le prostitute girovaghe:

Falzo Angelina di Luigi, d'anni 22; Tomasini Luigia fu Paolo, d'anni 22; Tuzzi Vittoria fu Angelo, d'anni 23; Folador Anna fu Pietro, d'anni 19; Saltarini Pia di Giacomo, d'anni 25; Tolussi Virginia di Giacinto, d'anni 36; Duria Francesca fu Andrea, d'anni 24 e Busetti Veronica di Angelo, d'anni 23, tutte dimoranti ad Udine, perchè per le vie della città si davano al libertinaggio, adescando i passanti.

All'Ospedale vennero medicati: Fabris Pietro fu Valentino, d'anni 39, facchino, da Udine, per ferita all'alluce sinistro, riportata accidentalmente, guaribile in giorni sei; Agostini Enrico di Giovanni, d'anni 17, fabbro, da Udine, per accidentale ferita alla cornea destra, guaribile in dieci giorni; Battistoni Caterina di Antonio, d'anni 10, da Udine, per accidentale ferita al dito medio della mano destra, guaribile in cinque giorni; Maistrello Luigi di Pietro, d'anni 32, da Grisignano, domiciliato ad Udine, per accidentale contusione alla gamba sinistra, guaribile in otto giorni.

Comunicato. (*)

Non so perchè il signor Enrico Del Fabbro, venditore brevettato di stivaletti igienici e pneumatici se la sia presa meco per aver trovato un nuovo sistema di areazione del piede calzato.

L'idea non è nuova, risale a molti anni fa, per cui non trovo ragione di riserve per querele penali a me ed a chi acquisterebbe le mie scarpe provviste del semplicissimo mio meccanismo.

Del resto, sempre pronto a seguirlo nelle aule giudiziarie, con mio sommo piacere dichiaro che il sistema da me adottato è del tutto differente dal suo: e tengo ad insegnarlo al sig. Del Fabbro, che coi suoi principi, sarebbe a concludere che, se, ad esempio, l'inventore della ciabatta avesse brevettata la ciabatta stessa, non si sarebbe mai potuto giungere ad un bel paio di scarpe igieniche ed eleganti come oggidì si possono trovare.

Udine, 8 agosto 1899.

Luigi Nigris
calzolaio, via Paladio, Udine.

(*) Per questo articolo la Redazione non assume che le responsabilità di legge.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodì alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 - 8 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	748.8	748.2	746.9	745.5
Umido relativo	76	66	76	—
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	20 4	47.8	9.7	—
Velocità e direzione del vento	1.SE	12.E	5.SE	cal.
Term. centigr.	24 4	20.4	19.6	20.2

8 Temperatura: massima 27.5; minima 19.8; minima all'aperto 18 1

9 Temperatura: minima 18.8; minima all'aperto 17.4

Tempo probabile:

Venti deboli, cielo nuvoloso, qualche pioggia e temporale.

Massime di giurisprudenza

Per i colombi senza... penne.

La Cassazione Suprema ha deciso che perchè sussista il reato di oltraggio al pudore occorre che il sentimento della dignità e della decenza, che la Società ha diritto di veder tutelato, venga offeso, ed il materiale di tal reato consiste nella forma con cui lo scritto è redatto, la cosa è rappresentata, la quale deve essere tale da offendere chiunque legga lo scritto o vegga l'oggetto senza distinzione di età, sesso, coltura, condizione.

Epperò non costituisce oltraggio al pudore uno scritto in cui si contenga la romantica e vivace descrizione di cose amorose, con sottintesi ed equivoci che solo da una determinata classe di persone potrebbero essere intese, o la rappresentazione di fatti o situazioni, ancorchè non fossero interamente conformi alla morale.

Guaribile in 20 giorni.

La Corte di Cassazione ha deciso che non vi è contraddizione nel ritenere che una malattia sarebbe durata più di 20 giorni sebbene il ferito sia morto il 18° giorno.

Le chiamate terribili.

La Cassazione ha deciso che non commette rifiuto d'ubbidienza all'autorità chi invitato da un delegato di P. S. a presentarsi in Questura senza indicare la ragione della chiamata non si presenta.

Per i medici condotti.

La Cassazione di Firenze ha deciso che la norma per cui la nomina del medico comunale dopo tre anni di prova acquista carattere di stabilità è derogabile in via pattizia.

VARIETÀ

Una dentiera di diamanti.

Se non venisse d'America, la si potrebbe anche credere... È vero però che l'afferma e la dà per vera, verissima, un gran giornale. Ragione, per cui è quasi certo che si tratta d'una fiaba.

Comunque, il giornale suddetto narra che un *boxeur* celebre perdette, in un assalto con un suo formidabile competitore, tutti i denti e che i suoi ammiratori gli offrirono una dentiera di diamanti, la quale fu accettata con riconoscenza e fa ora bella mostra di sè in bocca al rinomato pugilatore.

Figurarsi l'effetto che deve far costui quando ride specialmente di notte!

In America i denti finti sono assai in uso, e si calcola che ogni anno se ne consumino circa quattro milioni.

Pare che a Saint-Louis ci sia persino un cavallo che ha i denti finti!

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

L'agitazione in Ispagna.

Madrid 8 — Gruppi di repubblicani a Castellon si recarono ieri dinanzi al carcere per chiedere la libertà dei detenuti in seguito agli avvenimenti di domenica scorsa. Il picchetto di guardia al carcere dovette sparare in aria. La truppa intervenne e disperse i dimostranti. Grande agitazione.

Argentina e Brasile.

Rio Janeiro 9 — La squadra argentina col presidente generale Roca è ieri arrivata. Fu ricevuta dal presidente Campos Salles e dalle autorità. La popolazione fece a Roca un'accoglienza entusiastica. Le feste preparate in suo onore dureranno nove giorni.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 8 agosto.

Il contegno del mercato serico è sempre di resistenza, per cui, sebbene la domanda anche oggi fosse abbastanza attiva, le contrattazioni restarono difficili e le offerte avanzate dalla fabbrica vengono in molti casi respinte. Parlasi tuttavia di acquisti d'una certa importanza fatti da diverse nostre prime ditte esportatrici ed occorre pensare che per arrivare a tanto abbiano dovuto migliorare le proprie offerte e decidere così il venditore al realizzo.

Le greggie hanno la preferenza nelle transazioni odierne ed anche le lavorate troverebbero incontri di vendita, se la pretesa non fosse tanto rigida da non ammettere qualsiasi facilitazione.

(Dal *Sole*).

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Genere	Unità	da L.	a
Frumento	all'Ett.	17.75	15.90
Granoturco	"	14.—	12.75
Segala	"	13.80	13.—
Avena	"	—.—	—.—
Saraceno	"	—.—	—.—
Sorgorosso	"	—.—	—.—
Miglio	"	—.—	—.—
Orzo (da pillare	"	—.—	—.—
Orzo (pillato	"	—.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	"	—.—	—.—
Fagiuoli di pianura	"	—.—	—.—
Lupini	"	—.—	—.—
Riso (I. qualità	"	42.84	34.84
Riso (II. qualità	"	32.84	24.34
Vino comune di prov.	"	52.	28.—
Vino da pasto di altre p.	"	40.—	18.—
Acquavite	"	140.—	92.—
Aceto	"	40.—	20.—
Olio d'oliva (I. qual.	"	128.30	114.80
Olio d'oliva (II. qual.	"	101.80	80.80
Olio miner. o petrolio	"	58.73	55.73
Crusca	al quintale	14.—	11.50
Fieno dell'alta (I. qual.	"	5.50	4.65
Fieno dell'alta (II. qual.	"	4.80	4.65
Fieno della bassa (I. qual.	"	4.50	3.70
Fieno della bassa (II. qual.	"	4.10	3.50
Medica	"	6.25	3.50
Paglia da lettiera	"	3.50	2.60
Legna (tagliate	"	2.10	1.95
Legna (in stanga	"	1.70	1.55
Carbon forte	"	7.20	6.—
Pomi di terra	"	6	5.—
Castagne	"	—.—	—.—
Uova	alla dozzina	0.72	0.60
Forme di scorza al 100	"	2.05	2.—

Il riso, il vino, l'acquavite, l'aceto, l'olio, il petrolio, l'avena, il fieno, la medica e la paglia sono segnati a prezzo fuori dazio; gli altri generi sono esenti da dazio.

Genere	Unità	da L.	a
Carni di vitello (q. d'av.	al Kg.	1.40	1.20
Carni di vitello (q. di d.	"	1.60	1.50
Carni di manzo	"	1.60	1.20
Carni di vacca	"	1.40	0.90
Carni di pecora	"	1.40	1.20
Carni di ariete	"	0.—	0.—
Carni di castrato	"	1.40	1.20
Carni di agnello	"	1.50	1.—
Carni di capretto	"	1.40	1.30
Carni di porco fresco	"	0.—	0.
Formaggio di vacca (duro	"	2.90	2.40
Formaggio di vacca (molle	"	2.—	1.60
Formaggio di pecora (duro	"	2.—	1.50
Formaggio di pecora (molle	"	2.—	0.85
Formaggio lodigiano	"	3.50	2.40
Burro	"	2.—	1.70
Lardo (fresco senza sale	"	0.	0.—
Lardo (salato	"	2.—	1.70

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente: 20 pecore, 50 castrati, 80 agnelli, 0 arieti.

Andarono venduti circa 10 pecore da macello da lire 0.80 a 0.85 al kg. a p. m., 0 d'allevamento a prezzi di merito; 20 agnelli da macello da lire 0.90 a 0.95 al kg. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito; 40 castrati da macello da lire 1.— a 1.05 al kg. a p. m.; 4 arieti da macello da lire 0.70 a 0.75 al chil. a p. m. e 0 d'allevamento a prezzi di merito.

200 suini d'allevamento, venduti 160 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 19.
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 30.
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 45, oltre 8 mesi da lire 60 a 65.

Bollettino della Borsa

UDINE 9 Agosto 1899.

	agos. 8	agos. 9
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.—	99.50
» 5 % fine mese	97.25	99.67
» 4 ½ »	111.—	111.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	98.—	102.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	331.—	331.—
» 3 % Italiane	310.½	310.½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» » » 4 ½ %	516.	516.—
» Banco di Napoli 5 %	459.—	459.
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	518.	518.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	980.—	985.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	210.—	210.—
Società Tramvia di Udine	60.	60.—
» Ferr. Merid. ex coupons	730.—	731.—
» Ferr. Medit. ex coupons	555.—	560.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	107.60	107.50
Germania »	132.40	132.40
Londra »	27.17	27.14
Austria - Banconote »	224.½	224.½
Corone in oro »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.45	21.44
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	91.96	92.45

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.54.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie - Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire 4 la bottiglia.

Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 bott. per L. 11 franche di porto.

Kosmeodont

Preparato dentifricio di
Angelo Migone e C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nella cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dal uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il* **KOSMEODONT-MIGONE**

L. 2 l'Elixir — L. 1 la Polvere — L. 0.75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire 10 franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini
Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

Il Fosfo-Striono-Peptone

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

è stato dichiarato superiore a tutti gli altri preparati dai Prof. BIANCHI, MARRO, MORSELLI, BONFIGLI, VIZIOLI, BACCELLI, SCIAMANNA, D'ABUNDO, DE RENZI, GIACCHI, VENTRA, TOSELLI, ecc., nella **Neurastenia**, negli **Esaurimenti**, nell'**Inappetenza**, nelle **Dispepsie** e **Malattie di Stomaco**, nell'**Impotenza**, nelle **Paralisi**, nelle **Convalescenze** di **Morbi gravi**, ecc.

È il più economico dei preparati congeneri, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura

Un flacon **L. 4**, per posta **L. 5**, 4 flacons **L. 16** franchi di porto

Presso l'Autore E. DEL LUPO Vico lungo Gelso N. 117 alle spalle del palazzo Bocconi,
con laboratorio al N. 129 — Napoli.

In *UDINE* presso le Farmacie **Angelo Fabris** e **Comessatti.**

Malattie NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opuscoli.

Solamente la

LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES

Impedisce la calvizia, conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA

Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi, ma quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando conseguentemente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, cagionandone la scolorazione e la caduta.

Attestato

Signori Zempt,

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lozion Peruviana per i miei capelli che cadevano e così ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lozione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. Firmato: *Arturo Brazière*

Diverse centinaia di attestati che conserviamo sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto — Napoli

Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia
Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

Si vende presso i principali profumieri, parrucchieri e farmacisti. In **Udine** presso Francesco Minisini, Mercatovecchio; in **Treviso** presso Zanetti Giovanni farmacista, Via San Michele N. 3; in **Venezia** presso il dott. Zampironi farmacista, San Mosè, e Bertini e Paronzan, San Marco N. 219.

NON VOLETE CREDERCI?

Inviate cartolina vaglia alla ditta *G. Costantino dei Catalani* per le richieste, poichè questo anno stante la scarsa produzione è facilissimo rimanere senza *Passola.*

Uva Passola (vero zibibbo cotta al sole (Qualità Malaga) Pacco Postale da 3 Kg. L. 3.50 da 5 Kg. L. 5.60
» » » » Cossira » » » 3 » » 3.00 » 5 » » 5.00
Vino Moscato (dolce) Specialità Pantelleria (vecchio da tre anni) Barilotto leggerissimo da 5 Kg. L. 5.90
» » » » Costantino » » due » » 5 » » 5.50

Si spedisce subito franco di porto in tutto il Regno in elegantissime cassette contro cartoline vaglia *G. Costantino dei Catalani - Pantelleria* (Trapani) Italia.

Per l'estero unire spese postali.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

LA RICCIOLINA

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da bene 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende la bottiglia da L. 1,50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.16	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 6.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.53	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 8.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 19.55, 20.10 e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**» Via della Prefettura N. 6.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore, i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

Udine 1890 — Tip. Marco Bardusco